

Neemia

12 ¹ Elenco dei sacerdoti e dei leviti che tornarono a Gerusalemme dall'esilio con Zorobabele, figlio di Sealtiel, e con Giosuè: Sacerdoti: Seraia, Geremia, Esdra, ² Amaria, Malluc, Cattus, ³ Secania, Recum, Meremòt, ⁴ Iddo, Ghinnetòn, Abia, ⁵ Miamìn, Maadia, Bilga, ⁶ Semaià, loiarìb, Iedaia, ⁷ Sallu, Amok, Chelkia, Iedaia. Questi erano i capi delle famiglie sacerdotali al tempo di Giosuè. Leviti: ⁸ Giosuè, Binnùì, Kadmièl, Serebia, Giuda, Mattania: quest'ultimo e i suoi parenti erano incaricati di intonare i canti di lode. ⁹ Bakbukia e Unnì si alternavano con loro. ¹⁰ Giosuè fu padre di Ioiakìm, Ioiakìm di Eliasìb, Eliasìb di Ioiadà, ¹¹ Ioiadà di Giònata e Giònata di Iaddua. ¹² Al tempo di Ioiakìm le famiglie sacerdotali, con il loro capofamiglia, erano le seguenti: famiglia di Seraia: Meraià famiglia di Geremia: Anania ¹³ famiglia di Esdra: Mesullàm famiglia di Amaria: Giovanni ¹⁴ famiglia di Melikù: Giònata famiglia di Sebania: Giuseppe ¹⁵ famiglia di Carim: Adna famiglia di Meraiòt: Chelkài ¹⁶ famiglia di Iddo: Zaccaria famiglia di Ghinnetòn: Mesullàm ¹⁷ famiglia di Abia: Zicrì famiglia di Miniamìn: famiglia di Moadia: Piltài ¹⁸ famiglia di Bilga: Sammùà famiglia di Semaià: Giònata ¹⁹ famiglia di loiarìb: Mattenài famiglia di Iedaia: Uzzì ²⁰ famiglia di Sallu: Kallài famiglia di Amok: Eber ²¹ famiglia di Chelkia: Casabia famiglia di Iedaia: Netanèl. ²² I nomi dei capi delle famiglie levitiche furono registrati al tempo dei sommi sacerdoti Eliasìb, Ioiadà, Giovanni e Iaddua. La registrazione delle famiglie dei sacerdoti continuò fino al tempo di Dario re di Persia. ²³ I nomi dei capifamiglia dei leviti si trovano scritti nel libro delle Cronache fino al tempo del sacerdote Giovanni nipote di Eliasìb. ²⁴ I capi dei leviti, Casabia, Serebia e Giosuè figlio di Kadmièl, cantavano le lodi del Signore con altri leviti loro parenti a cori alterni, come aveva stabilito Davide, uomo di Dio. ²⁵ I leviti Mattania, Bakbukia, Abdia, Mesullàm,

Talmon e Akkub erano portinai e custodivano i magazzini situati presso le porte del tempio. ²⁶ Tutti questi vissero al tempo del sacerdote Ioiakìm figlio di Giosuè e nipote di Iosadàk, del governatore Neemia e di Esdra sacerdote ed esperto nella legge. ²⁷ Quando fu completata la ricostruzione delle mura di Gerusalemme furono convocati in città per l'inaugurazione tutti i leviti dai loro luoghi di residenza. Si doveva fare una celebrazione gioiosa, con canti di ringraziamento e musiche di cembali, arpe e cetre. ²⁸ Arrivarono i cantori dai dintorni di Gerusalemme: dai villaggi di Netofà, ²⁹ da Bet-Gàlgala e dalle campagne di Gheba e di Azmàvet. Tutti i cantori, infatti, si erano stabiliti in zone vicine a Gerusalemme. ³⁰ I sacerdoti e i leviti compirono i riti di purificazione per se stessi, per il popolo, per le mura e le porte. ³¹ Io feci salire le autorità della Giudea sulle mura e divisi i partecipanti in due grandi cori. Il primo coro si mosse verso destra, sull'alto delle mura, in direzione della porta del Letame. ³² Dietro i cantori c'era Osea, seguito da metà delle autorità. ³³ C'erano Azaria, Esdra, Mesullàm, ³⁴ Giuda, Beniamino, Semaià e Geremia. ³⁵ Poi venivano i sacerdoti con le trombe; dopo di loro Zaccaria discendente di Giònata, Semaià, Mattania, Michea, Zaccur e Asaf ³⁶ e i suoi parenti: Semaià, Azarèl, Milalài, Ghilalài, Maài, Netanèl, Giuda e Anàni con gli strumenti musicali voluti da Davide, uomo di Dio. Guidava questo primo coro Esdra l'esperto nella legge. ³⁷ Quando il coro giunse alla porta della Sorgente, di fronte alla salita che va alla Città di Davide, procedette in quella direzione sull'alto delle mura, oltrepassò il palazzo di Davide e giunse alla porta delle Acque, a est. ³⁸ Il secondo coro andò invece verso sinistra e io lo seguivo insieme all'altra metà delle autorità del popolo. Camminando sulle mura sorpassò la torre dei Forni e il muro largo. ³⁹ Passò per la porta di Èfraim, la porta Vecchia, la porta dei Pesci, la torre di Cananèl, la torre dei Cento e la porta delle Pecore e si fermò alla porta della Prigione. ⁴⁰ I due cori si fermarono al tempio. Anch'io mi fermai con le autorità che erano con me. ⁴¹ C'erano i sacerdoti Eliakìm, Maasia, Miniamìn, Michea, Elioenài, Zaccaria

e Anania con le trombe ⁴² e inoltre Maasia, Semaià, Eleàzaro, Uzzì, Giovanni, Malchia, Elam ed Ezer. I cantori diretti da Izrachia intonarono i loro canti. ⁴³ In quel giorno furono offerti numerosi sacrifici e si fece una grande festa. Dio aveva dato a tutti molta felicità. Le donne e i bambini gridavano di gioia e le voci della festa, celebrata a Gerusalemme, furono udite a grande distanza. ⁴⁴ Quel giorno alcune persone furono incaricate dei magazzini dove si conservavano i primi frutti e la decima parte dei raccolti offerti come contributi per il tempio. Essi prelevavano nelle campagne attorno alla città la parte dovuta ai sacerdoti e ai leviti secondo la legge. Gli abitanti della Giudea erano tutti molto soddisfatti che sacerdoti e leviti prestassero il loro servizio. ⁴⁵ Questi, da parte loro, compivano fedelmente il servizio del Signore e i riti di purificazione. Anche i cantori e i portinai si comportavano secondo le norme date da Davide e da suo figlio Salomone. ⁴⁶ Infatti, già dai lontani tempi di Davide e di Asaf, i cantori erano stati organizzati con i loro direttori e cantavano preghiere e lodi a Dio. ⁴⁷ Come al tempo di Zorobabele, anche in quello di Neemia, tutti gli Israeliti provvedevano al sostentamento quotidiano dei portinai e dei cantori. Ai leviti essi davano l'offerta prescritta e questi consegnavano ai sacerdoti discendenti da Aronne la parte loro dovuta.